

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA

* * *

SCHEMA DI CONTRATTO per

“Servizio tecnico per la redazione dello studio di impatto ambientale, di cui alla L.R. 4/2018 e della Relazione Paesaggistica per ottenimento dell’Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell’art.146, comma 3, del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” e del DPCM 12/12/2005 (Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria), per la “Realizzazione della variante alla SP467R in località Fogliano–Due Maestà in Comune di Reggio Emilia”.

Codice Identificato Gara (CIG) Z8D2537DFD – Codice Unico Progetto (CUP) C81B18000270005

TRA

la Provincia di Reggio Emilia, con sede in Corso Garibaldi, 59 a Reggio Emilia e C.F. 00209290352, in seguito denominata "Provincia", rappresentata dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, Dott. Ing. Valerio Bussei, nato a Reggio Emilia, il 04/07/1962, domiciliato per la carica presso la sede della Provincia in C.so Garibaldi, 59 a Reggio Emilia;

E

il signor, nato a, C.F., in qualità di dello studio, con sede a in Via - Partita IVA, di seguito denominato "professionista";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO TECNICO E SPECIFICA PRESTAZIONI

La Provincia conferisce al professionista di cui sopra il servizio tecnico per la redazione dello studio di impatto ambientale, di cui alla L.R. 4/2018 e per la redazione della Relazione Paesaggistica per ottenimento dell’Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell’art.146, comma 3, del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. “Codice dei Beni culturali e del paesaggio” e del DPCM 12/12/2005 (Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria), per la “Realizzazione della variante alla SP467R in località Fogliano–Due Maestà in Comune di Reggio Emilia.

Ai sensi della L.R. 9/1999 il progetto dell’infrastruttura in oggetto dovrà essere sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto il sistema paesaggistico – ambientale dell’area di intervento è complesso e presenta diversi ambiti di tutela quali il Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT 4030021 – Rio Rodano e fontanili di Fogliano e Ariolo che richiede la Valutazione di incidenza che attesti la compatibilità tra l’opera progettata e il Sito e le Zone di rispetto dai corsi d’acqua ai sensi della Legge n. 431 del 8/8/1985 (Galasso) e del D.Lgs. n. 42 del 22/1/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che richiedono il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica sottoposta al nulla osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Bologna.

Specificatamente le prestazioni del servizio tecnico in oggetto riguardano:

A) la redazione di uno studio di impatto ambientale di cui all’art. 13, della L.R. 4/2018, contenente almeno:

a) descrizione del progetto

La descrizione del progetto deve indicare quale intervento si intende realizzare, con quali motivazioni, in quale luogo e con quali scadenze temporali. La documentazione da presentare deve dunque chiarire quali sono le ragioni dell'iniziativa, il suo inquadramento nelle decisioni o nei programmi che stanno a monte, le utilità che si intendono perseguire e le condizioni alle quali si è disposti ad assoggettarsi, le caratteristiche tecniche del progetto (tipo di opera, durata dell'opera e dei lavori, ecc).

Nello specifico, lo studio di impatto ambientale deve contenere:

1. una descrizione degli scopi e degli obiettivi del progetto;
2. l'illustrazione della coerenza delle opere e degli interventi proposti con:
 - ✓ le norme tecniche che regolano la realizzazione dell'opera;
 - ✓ la normativa ambientale;
 - ✓ le norme e prescrizioni di strumenti urbanistici, piani paesistici e territoriali e piani di settore (trasporti, gestione risorse idriche, gestione rifiuti, ecc.);
 - ✓ i vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici, servitù ed altre limitazioni alla proprietà;
 - ✓ i condizionamenti indotti dalla presenza di aree naturali protette istituite ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 e della LR 11 aprile 1995, n. 49 e delle relative aree contigue, ovvero di siti individuati ai sensi della direttiva n. 92/43/CEE, come siti di importanza comunitaria (SIC) o zone speciali di conservazione (ZSC), ovvero delle aree interessate da elementi di tutela delle risorse essenziali così come definiti, commi 1 e 2 dell'art. 2 della LR n. 5/1995, individuate dagli strumenti di pianificazione di ogni livello;
 - ✓ i condizionamenti indotti dalla natura e vocazione dei luoghi e da particolari esigenze di tutela ambientale.
3. la descrizione delle opere e degli interventi proposti, attraverso la presentazione della seguente documentazione:
 - ✓ dimensioni del progetto in termini, per esempio, di superfici e volumi, dimensioni delle strutture, flussi, input e output, potenzialità, costi, durata;
 - ✓ programma di attuazione, compresi l'analisi e preparazione del sito, la costruzione, l'avviamento, il funzionamento, lo smantellamento, il ripristino e il recupero;
 - ✓ piani preliminari, diagrammi e/o mappe;
 - ✓ descrizione della tecnica prescelta, con riferimento alle migliori tecniche disponibili a costi non eccessivi, e delle altre tecniche previste per prevenire le emissioni degli impianti e per ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, confrontando le tecniche prescelte con le migliori tecniche disponibili;
 - ✓ descrizione della natura e dei metodi di produzione o di altri tipi di attività relativi alla fase di esercizio del progetto;
 - ✓ elenco degli interventi connessi e necessari alla realizzazione del progetto, o che potrebbero intervenire come conseguenza del progetto (ad es. estrazioni di minerali, nuove forniture idriche, produzione o trasmissione di energia, costruzione di strade, abitazioni, sviluppo economico);
4. la descrizione dei potenziali fattori di impatto, che includa:
 - ✓ dati relativi al fabbisogno di materie prime, di acqua e di energia e alle probabili fonti, valutando la sostituibilità, la riproducibilità o la rinnovabilità delle risorse utilizzate;
 - ✓ dati relativi alla produzione di rifiuti, di emissioni atmosferiche, di scarichi Idrici, di sversamenti nel suolo, di sottoprodotti, di emissioni termiche, di rumori, di vibrazioni, di radiazioni e ai metodi proposti per lo scarico e l'eliminazione degli stessi;
 - ✓ la descrizione delle caratteristiche di accesso e la valutazione del traffico generato dall'intervento;
 - ✓ dati relativi ai materiali pericolosi utilizzati, immagazzinati o prodotti sul sito;
 - ✓ la definizione del rischio di incidenti (esplosioni, incendi, rotture che comportano rilasci eccezionali di sostanze tossiche, sversamenti accidentali, ecc);
 - ✓ una previsione dell'impatto del progetto sul patrimonio naturale e storico, tenuto conto

della destinazione delle zone che possono essere danneggiate;

b) descrizione dell'ambiente

La descrizione dell'ambiente ha lo scopo di definirne le caratteristiche e i livelli di qualità preesistenti all'intervento.

A tal fine, lo studio di impatto ambientale deve contenere una descrizione dell'ambiente, che includa:

- ✓ l'individuazione dell'ambito territoriale di riferimento;
- ✓ una descrizione dello stato iniziale delle componenti ambientali, con particolare riferimento alla popolazione, alla fauna, alla vegetazione, al suolo e sottosuolo, all'acqua, all'aria, ai fattori climatici, al patrimonio architettonico e archeologico e agli altri beni materiali, al paesaggio, agli aspetti socio-economici (assetto igienico-sanitario, assetto territoriale, assetto economico) e all'interazione tra i vari fattori;
- ✓ una mappa e una breve descrizione del sito e dell'area circostante che indichino le caratteristiche fisiche, naturali e antropizzate quali la topografia, la copertura del terreno e gli usi territoriali (comprese le aree sensibili, quali le aree residenziali, le scuole, le aree ricreative);
- ✓ l'individuazione delle aree e degli elementi importanti dal punto di vista conservativo, paesaggistico, storico, culturale o agricolo;
- ✓ dati relativi all'idrologia, comprese le acque di falda e le aree a rischio alluvionale;

c) analisi degli impatti

L'analisi degli impatti ambientali ha lo scopo di identificare i potenziali impatti critici esercitati dal progetto sull'ambiente nelle fasi di analisi e preparazione del sito, costruzione, operatività e manutenzione, nonché eventuale smantellamento delle opere e ripristino e/o recupero del sito, e di prevederne e valutarne gli effetti prodotti, attraverso l'applicazione di opportuni metodi di stima e valutazione.

A tal fine, lo studio di impatto ambientale deve fornire:

1. l'individuazione dei potenziali impatti significativi (intesi come i potenziali effetti di azioni di progetto che possono provocare significative alterazioni di singole componenti ambientali, o del sistema ambientale nel suo complesso), attraverso l'analisi delle interazioni tra le azioni di progetto e le componenti ambientali, con particolare riferimento alla popolazione, alla fauna, alla vegetazione, al suolo e sottosuolo, all'acqua, all'aria, ai fattori climatici, al patrimonio architettonico e archeologico e agli altri beni materiali, al paesaggio, agli aspetti socio-economici e all'interazione tra i vari fattori.

2. la stima e la valutazione degli effetti prodotti dai potenziali impatti significativi sull'ambiente, con particolare attenzione per gli impatti critici (intesi come gli impatti, negativi e positivi, di maggiore rilevanza sulle risorse di qualità più elevata, ovvero gli impatti che costituiscono presumibilmente i nodi principali di conflitto sull'uso delle risorse ambientali), che comprenda:

- ✓ la descrizione delle componenti dell'ambiente soggette a impatto ambientale nelle fasi di analisi conoscitiva e preparazione del sito, costruzione, operatività e manutenzione, nonché eventuale smantellamento delle opere e ripristino e/o recupero del sito, con particolare riferimento alla popolazione, alla fauna, alla vegetazione, al suolo e sottosuolo, all'acqua, all'aria, ai fattori climatici, al patrimonio architettonico e archeologico e agli altri beni materiali, al paesaggio, agli aspetti socio-economici (assetto igienico-sanitario, assetto territoriale, assetto economico) e all'interazione tra i vari fattori;
- ✓ la descrizione dei probabili effetti rilevanti, positivi e negativi, delle opere e degli interventi proposti sull'ambiente:
 - a) dovuti all'attuazione del progetto;
 - b) dovuti all'utilizzazione delle risorse naturali;
 - c) dovuti all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento di rifiuti;
 - d) dovuti a possibili incidenti;
 - e) dovuti all'azione cumulativa dei vari fattori;

- ✓ la menzione dei metodi di previsione utilizzati per individuare e misurare tali effetti sull'ambiente;
- ✓ la descrizione dei probabili effetti negativi o positivi, su alcuni indicatori di sostenibilità:
 - a) la tutela della diversità biologica;
 - b) la tutela del rischio di esposizione ai campi elettromagnetici;
 - c) la diminuzione delle emissioni in atmosfera di gas-serra.
- 3. L'analisi costi-benefici dell'opera o dell'intervento, qualora si tratti di opere pubbliche o comunque opere con finanziamento pubblico.

d) analisi delle alternative

L'analisi delle alternative ha lo scopo di individuare le possibili soluzioni alternative e di confrontarne i potenziali impatti con quelli determinati dall'intervento proposto. A tal fine, lo studio di impatto ambientale deve fornire:

1. una descrizione delle alternative che vengono prese in esame, con riferimento a:

- ✓ alternative strategiche: consistono nella individuazione di misure per prevenire la domanda e/o in misure diverse per realizzare lo stesso obiettivo;
 - ✓ alternative di localizzazione: sono definibili in base alla conoscenza dell'ambiente, alla individuazione di potenzialità d'uso dei suoli e ai limiti rappresentati da aree critiche e sensibili;
 - ✓ alternative di processo o strutturali: consistono nell'esame di differenti tecnologie e processi e di materie prime da utilizzare;
 - ✓ alternative di compensazione o di mitigazione degli effetti negativi: consistono nella ricerca di contropartite nonché in accorgimenti vari per limitare gli impatti negativi non eliminabili;
 - ✓ alternativa zero: consiste nel non realizzare il progetto;
2. l'esposizione dei motivi della scelta compiuta, con riferimento alle alternative individuate, ivi compresa l'alternativa zero, qualora esso non sia previsto in un piano o programma comunque già sottoposto a VIA.

e) misure di mitigazione

Le misure di mitigazione sono misure volte a ridurre o contenere gli impatti ambientali previsti, affinché l'entità di tali impatti si mantenga sempre al di sotto di determinate soglie di accettabilità e affinché sia sempre garantito il rispetto delle condizioni che hanno reso il progetto accettabile dal punto di vista del suo impatto sull'ambiente.

Lo studio di impatto ambientale deve contenere la descrizione e la quantificazione delle misure previste per ridurre, compensare o eliminare gli eventuali effetti negativi sull'ambiente, sia durante la realizzazione sia durante la gestione degli interventi.

f) monitoraggio

Il monitoraggio degli impatti deve garantire la verifica, nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio, ecc), dei parametri di progetto e delle relative perturbazioni ambientali (livelli delle emissioni, rumorosità, ecc), il controllo degli effetti, nello spazio e nel tempo, sulle componenti ambientali, nonché il controllo dell'efficacia delle misure di mitigazione previste. Lo studio di impatto ambientale deve contenere la descrizione dell'eventuale programma di monitoraggio al quale assoggettare le opere o gli interventi.

g) aspetti metodologici e operativi

Lo studio di impatto ambientale deve infine contenere:

1. la descrizione e la motivazione delle metodologie di indagine e di valutazione impiegate;
2. l'elencazione degli esperti che hanno redatto lo studio e i relativi curricula;
3. il sommario delle eventuali difficoltà (lacune tecniche o mancanza di conoscenze) incontrate nella redazione dello studio;
4. modalità applicative e di attuazione degli obblighi previsti dalla legge relativamente all'informazione, alla pubblicità ed alla partecipazione degli interessati alle procedure di VIA.

Lo studio incaricato della redazione degli elaborati succitati ha facoltà, ai fini della predisposizione della documentazione, di accedere alle informazioni disponibili presso gli

uffici della pubblica amministrazione, nel rispetto ed entro i limiti previsti dalle normative statali e regionali vigenti.

Nella redazione del SIA lo studio incaricato dovrà attenersi alle prescrizioni in merito alla definizione dei contenuti espresse in sede di conferenza di servizi per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale (scoping) ai sensi dell'art 21 del D.Lgs n. 152/2006 e dell'art. 14 della L.R 4/2018 relativamente al progetto.

Nell'incarico per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale sono comprese tutte le integrazioni che scaturiranno dalle richieste espresse in sede di Valutazione di impatto ambientale in merito all'aspetto ambientale-paesaggistico.

- B) Redazione di relazione Paesaggistica per ottenimento della Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146, comma 3 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" contenente tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico. ;

Essa dovrà contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, darà conto sia dello stato dei luoghi (contesto paesaggistico) prima dell'esecuzione delle opere previste, sia delle caratteristiche progettuali dell'intervento, nonché rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento.

A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del Codice, la documentazione dovrà contenere:

1. lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
2. gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
3. gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
4. gli elementi di mitigazione e compensazione necessari.

A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del Codice, la documentazione dovrà contenere:

- A) elaborati di analisi dello stato attuale, con: descrizione, anche attraverso estratti cartografici, dei caratteri paesaggistici del contesto paesaggistico e dell'area di intervento; indicazione e analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata; rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico;
- B) elaborati di progetto con: planimetria e sezioni dell'area con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto; testo di accompagnamento con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli;
- C) valutazione di compatibilità paesaggistica con: previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, ove significative, dirette e indotte, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime; individuazione delle opere di mitigazione sia visive che ambientali previste, nonché con evidenziazione degli effetti negativi che non possano essere evitati o mitigati e con eventuali proposte di misure di compensazione.

Il professionista incaricato della redazione degli elaborati succitati ha facoltà, ai fini della predisposizione della documentazione, di accedere alle informazioni disponibili presso gli uffici della Provincia, nel rispetto ed entro i limiti previsti dalle normative statali e regionali vigenti.

Nella redazione del SIA il professionista incaricato dovrà attenersi alle prescrizioni in merito alla definizione dei contenuti espresse in sede di conferenza di servizi per la definizione dei contenuti

dello Studio di Impatto Ambientale (scoping) ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14, della L.R. 4/2018 relativamente al progetto. Gli elaborati dovranno essere sviluppati, coerentemente al progetto preliminare già redatto e sviluppato secondo i contenuti descritti negli artt. 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 del D.P.R. 207/2010.

In qualità di redattore del SIA, il professionista dovrà partecipare alle iniziative e attività atte a conseguire la positiva conclusione della procedura di VIA.

Nell'incarico per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale sono comprese tutte le integrazioni che scaturiranno dalle richieste espresse in sede di Valutazione di impatto ambientale in merito all'aspetto ambientale-paesaggistico.

ART. 2 – ATTIVITA' DI COLLABORATORI O CONSULENTI DEL PROFESSIONISTA

Le attività oggetto del presente contratto devono essere eseguite dal professionista affidatario mediante figure professionali aventi le necessarie abilitazioni all'esecuzione delle stesse secondo la vigente normativa.

Queste ultime collaboreranno con il Professionista nel verificare che la documentazione sia redatta in conformità delle normative e prescrizioni vigenti.

Potranno inoltre anche firmare elaborati e documenti, ma solo congiuntamente al professionista incaricato.

Essi rispondono della loro attività direttamente al professionista stesso, il quale provvederà direttamente al loro compenso, senza alcun aggravio od onere aggiuntivo per la Provincia.

ART. 3 – IMPORTO STIMATO

L'importo del corrispettivo professionale per il servizio tecnico in oggetto è fissato in netti €....., a cui dovranno aggiungersi gli oneri previdenziali ed assistenziali, nonché l'IVA, corrispondente all'importo lordo di € _____.

Nell'incarico per la redazione dello Studio di Impatto Ambientale sono comprese tutte le integrazioni che scaturiranno dalle richieste espresse in sede di Valutazione di impatto ambientale in merito all'aspetto ambientale-paesaggistico.

ART.4 - STIPULA

Il presente atto viene sottoscritto, in applicazione dell'art. 15, comma 2-bis della L. 241/1990, mediante firma digitale. Anche ai fini dell'individuazione del foro competente, la sottoscrizione si intende avvenuta, per consenso delle parti, in Reggio Emilia, nella data corrispondente all'apposizione dell'ultima firma.

ART. 5 - TEMPI

Le prestazioni richieste dovranno essere espletate entro i seguenti termini:

1. Studio di Impatto Ambientale: **entro 90 giorni** dalla data della stipula del presente contratto.
2. Relazione Paesaggistica: **entro 90 giorni** dalla data della stipula del presente contratto.

Da tale data decorrono i termini per la prestazione stessa, calcolati in giorni solari consecutivi (interrotti solo a discrezione della Provincia con atto scritto motivato).

Il professionista si impegna a consegnare alla Provincia la documentazione richiesta nel rispetto dei succitati tempi.

Eventuali modifiche apportate al progetto a seguito di pareri formulati agli Enti preposti a rilasciare i prescritti pareri, anche successivamente alla consegna del progetto, verranno effettuate dal Professionista senza diritto a compensi di sorta, fermo restando il diritto della Provincia di rivalersi sul Professionista nel caso che tali prestazioni siano dovute a negligenza del Professionista e comportino un ritardo nell'esecuzione delle opere.

ART. 6 - CONSEGNA DEGLI ELABORATI E PROPRIETA' DEGLI STESSI

Alla Provincia andranno consegnate n. 3 copie fascicolate (ove necessario) e complete, n. 1 copia fornita su supporto magnetico con i seguenti software: autocad per gli elaborati grafici, excel e word per gli elaborati economici e descrittivi (pdf, jpeg, per elaborati di fotosimulazione) e n.1 copia in formato elettronico editabile.

Tutti i materiali, documenti, studi, ricerche ed elaborati prodotti durante ed al termine del presente servizio tecnico restano di proprietà della Provincia, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, utilizzarli nei modi e nei tempi che ritiene opportuni e apportarvi modifiche ed integrazioni, senza che il professionista possa sollevare eccezioni di sorta o pretendere compensi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal presente contratto.

ART. 7- VERIFICA E ACCETTAZIONE DEGLI ELABORATI

La Provincia verificherà la qualità degli elaborati progettuali consegnati e la loro conformità alla normativa vigente. Qualora durante le verifiche si riscontrino contrasti rispetto alla normativa vigente o incongruenze di natura tecnica, sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità. Tale termine sarà stabilito in proporzione all'entità della modifica, ma non potrà mai superare 1/4 del tempo contrattuale previsto ai sensi dell'art.5 in rapporto al livello di approfondimento. Scaduto il termine assegnato, sarà applicata la penale di cui all'art. 10, oltre alle altre conseguenze previste dal presente contratto.

ART. 8- CORRISPETTIVO, FATTURAZIONE, PAGAMENTI ED ASSUNZIONE OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' EX L. 136/2010

Il corrispettivo contrattuale, comprensivo degli oneri di legge, relativo alle prestazioni di cui all'ART.1 sarà corrisposto con le seguenti modalità:

- 1° acconto: pari al **20%** del corrispettivo, alla firma del contratto;
- 2° acconto: pari al **30%** del corrispettivo, successivamente alla presentazione dello Studio di Impatto Ambientale e/o Relazione paesaggistica in avanzata fase di elaborazione;
- **saldo**: alla consegna degli elaborati a seguito delle verifiche di cui all'Art.7.

I pagamenti saranno effettuati entro **30 giorni** dalla presentazione di regolare fattura elettronica, che potrà essere emessa solo dopo formale comunicazione da parte della Provincia del raggiungimento delle condizioni che permettono la liquidazione delle rate di cui sopra.

Il pagamento è comunque subordinato all'accertamento a cura della Provincia della regolarità contributiva del professionista.

Nel caso in cui il professionista dichiari di avere dei dipendenti, sarà operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale. In tal caso, per ogni pagamento, sarà necessaria l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Ai sensi della Legge 136/2010 il professionista ha indicato il seguente conto corrente bancario dedicato, da utilizzare, sia in entrata che in uscita, per tutta la gestione contrattuale: – Agenzia di - c/c con Cod. IBAN: IT, intestato a, con sede a, in Via..... - C.F. e P.IVA

Il professionista dichiara inoltre che le persone delegate ad operare sul conto corrente suddetto sono le seguenti:

1.
2.

Si precisa che, a pena di nullità del contratto, tutti i movimenti finanziari relativi al servizio tecnico oggetto del presente contratto, devono essere registrati sul conto corrente dedicato sopracitato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (sono esentate le fattispecie contemplate all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere per il presente contratto, il Codice Identificativo della Gara (CIG) che è Z8D2537DFD e il Codice Unico del Progetto (CUP) che è C81B18000270005.

E' fatto obbligo di provvedere a comunicare ogni modifica relativa alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto c/c dedicato. A pena di nullità assoluta, il professionista assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata.

L'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari deve essere riportata in tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo

interessate al servizio di cui al presente contratto e la Provincia può verificare in ogni momento tale adempimento.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 136/2010, ne deve dare immediata comunicazione alla Provincia di Reggio Emilia e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Reggio Emilia.

ART. 9 - PENALI

Qualora il professionista esegua la prestazione in modo non conforme a quanto stabilito dal presente articolo, il dirigente responsabile del contratto applicherà una penale a carico del professionista stesso, in ragione della gravità dell'inadempienza, fino a un massimo del 10% dell'importo complessivo del corrispettivo professionale.

Nel caso in cui la consegna degli elaborati di cui ai commi 1 e 2 dell'art.5 venga effettuata in ritardo rispetto ai termini stabiliti dall'articolo stesso, le penali seguiranno il seguente criterio:

- da 1 a 15 giorni di ritardo, pari allo 0,5‰ del corrispettivo professionale per ogni giorno di ritardo;
- da 15 a 30 giorni di ritardo, pari allo 0,8‰ del corrispettivo professionale per ogni giorno di ritardo;
- da 30 a 45 giorni di ritardo, pari allo 1‰ del corrispettivo professionale per ogni giorno di ritardo.

Se il ritardo persiste oltre il 45° giorno la Provincia, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera nella misura massima, procede ai sensi dei commi 4, 5 e 6 dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.

La Provincia, ove riscontri inadempienze nell'esecuzione del contratto idonee all'applicazione delle penali, provvede a contestare al professionista, per iscritto, le inadempienze riscontrate con l'indicazione della relativa penale da applicare, con l'obbligo da parte del professionista medesimo di presentare entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione le eventuali controdeduzioni.

Nel caso in cui il professionista non risponda o non dimostri che l'inadempimento non è imputabile allo stesso, la Provincia provvede ad applicare le penali nella misura riportata nel presente contratto, a decorrere dalla data di inadempimento e fino all'avvenuta esecuzione della prestazione relativa. Gli importi corrispondenti vengono trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento.

Nel caso in cui la Provincia accerti l'esistenza e la validità della motivazione della controdeduzione presentata dal professionista non procede con l'applicazione delle penali e dispone un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di contestazione, il cui mancato rispetto dà luogo all'applicazione delle penali.

L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto della Provincia a ottenere la prestazione; è fatto in ogni caso salvo il diritto della Provincia di richiedere il risarcimento del maggior danno.

Qualora si giunga a determinare un importo massimo della penale superiore al 10% sul corrispettivo professionale netto di ogni singola prestazione, la Provincia, su proposta del responsabile del procedimento, dispone la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

ART. 10 - RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' fatto divieto al professionista di recedere dal contratto.

Nel caso che il professionista non consegni il materiale richiesto entro i 45 giorni successivi alle scadenze di cui all'art. 5, la Provincia avrà facoltà di risolvere il contratto.

L'Amministrazione si riserva, in ogni momento, la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico. Essa ne dovrà dare comunicazione al professionista con un preavviso di almeno 15 giorni.

In caso di recesso da parte della Provincia, il professionista ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

ART. 11 – ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONE

1. Il professionista deposita presso il committente una polizza assicurativa contro tutti i rischi inerenti il servizio, rilasciata da..... – intermediario assicurativo:, numero polizza in data, con efficacia fino all'ultimazione delle prestazioni e per un massimale unico complessivo di € 1.500.000,00.
2. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, il professionista costituisce una cauzione definitiva di €a norma di legge (10% sul valore netto contrattuale, con le eventuali maggiorazioni ex art. 103 del D.Lgs. 50/2016), mediante polizza fideiussoria n. rilasciata in data daAgenzia di.....
3. Qualora derivino danni o sanzioni al R.U.P., per cause che siano direttamente ascrivibili alla non corretta esecuzione del servizio assegnato, il committente potrà rivalersi sul professionista per i danni o le sanzioni subiti.

ART. 12 - DIVERGENZE

La competenza a conoscere delle controversie derivanti dall'esecuzione del contratto spetta, ai sensi dell'art. 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato. E' escluso, pertanto, il deferimento al giudizio arbitrale delle eventuali controversie contrattuali.

ART. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

La prestazione d'opera, di cui al presente contratto, si configura a tutti gli effetti come rapporto stipulato e regolato, per quanto non disciplinato dal presente atto, dagli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 del Codice Civile, il Professionista dichiara di accettare espressamente le seguenti clausole:

Art. 8: Pagamento dei compensi ed assunzione obblighi di tracciabilità ex L. 136/2010;

Art. 9: Penali

Art. 10: Recesso e Risoluzione del contratto;

Art. 12: Divergenze.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA:

IL DIRIGENTE: f.to ing. Valerio Bussei

IL PROFESSIONISTA: f.to

Documento sottoscritto in forma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005.

“(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, li..... Qualifica e firma”